



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

09 Aprile 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Ragusa

GIOVEDÌ 9 APRILE 2020 - ANNO 76 - N. 99 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

**Costa in quiescenza
al suo posto Antonica**

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

SPED. IN ABB. POSTA

VITTORIA

Cosimo Costa va in quiescienza
arriva il sovraordinato Antonica

GIUSEPPE LA LOTA pag. XII

VITTORIA

Organizzò la morte di Turi Mazinga
l'Appello: «Iannello ai domiciliari»

SALVO MARTORANA pag. XII



GUAI A CHI SI MUOVE

La prefettura blinda il weekend e annuncia tolleranza zero
«Non vanifichiamo i risultati finora ottenuti in provincia
continuiamo a restare a casa, i trasgressori saranno stangati»

I CONTROLLI

**Violenza in casa
la polizia arresta
marito violento
e ne allontana due**

GIUSEPPE LA LOTA pag. III

Primo Piano

➔ Il comitato per l'ordine e la sicurezza: «Non sarà consentito spostarsi, i controlli saranno più rigorosi»



MICHELE BARBAGALLO

Sono 49 le persone contagiate dall'inizio dell'emergenza coronavirus in provincia di Ragusa. I dati sono stati diffusi dalla Regione ieri pomeriggio con l'indicazione di 9 ricoverati, 4 guariti e 3 decessi. I contagi salgono, pur se lievemente, per fortuna, ma va anche detto che purtroppo in questi ultimi giorni molte persone stanno uscendo di casa immotivatamente. Ed invece deve essere questo il momento più giusto per continuare a sacrificarsi, consapevoli che solo un atteggiamento responsabile da parte di tutti, eviterà ulteriori contagi e la diffusione della malattia. Ed è proprio questa la vera sfida di questi prossimi giorni con Pasqua e Pasquetta da vivere in modo diverso rispetto al passato. A casa, rispettando dunque le regole. E proprio in quest'ambito il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunito in Prefettura, ha fatto il punto della situazione prevedendo di intensificare i controlli e di alzare la guardia, all'insegna dello slogan «riorispettoleregole».

«Quest'anno - fanno sapere della Prefettura di Ragusa - diversamente da quanto avveniva in passato quando le azioni di controllo erano dedicate a garantire la buona partecipazione delle persone ai vari riti pasquali, adesso le attività saranno invece finalizzate ad impedire e a contrastare la presenza ingiustificata di quanti in ragione del bel tempo, delle festività e del lungo periodo di isolamento trascorso, possono pensare di infrangere l'obbligo di rimanere a casa finora quasi totalmente osservato. Si vuole evitare, infatti, nel momento in cui inizia a registrarsi, anche a livello nazionale, una timida curva discendente e si conferma una contenuta diffusione a Ragusa, di vanificare i risultati faticosamente raggiunti finora».

Saranno proprio i prossimi giorni quelli fondamentali per comprendere se il leggero contenimento raggiunto si possa consolidare o

La prefettura blinda il weekend «Restate a casa, è pericoloso»

I PARENTI DELLA VITTIMA DI SCICLI

Il supermercato «sanificato» ma boicottato

SCICLI. «Sono stati giorni tremendi per me ed i miei familiari, abbiamo perso una persona amata, nostro padre! L'abbiamo perso così improvvisamente, nel modo più crudele, strappatici via da questo maledetto virus senza potergli stare vicino nel suo ultimo percorso di vita, senza poterlo andare a trovare in ospedale, senza potergli stringere la mano o poterlo guardare negli occhi, quegli occhi che gli si sono chiusi per sempre nella solitudine assoluta. Tutto davvero molto triste e doloroso. In poche ore siamo stati letteralmente travolti da una serie di situazioni sicuramente più grandi di noi a cui purtroppo si è aggiunta pure quella squallida del «curtighiu». Sì, purtroppo nonostante il già delicato e difficile momento non è servito ad impedire a molte persone di sottrarsi alla gara di chi la sparasse più grossa». Questa è la parte iniziale di una lettera scritta da Simona Castronuovo, figlia di Carmelo, positivo al Covid 19 e deceduto al Maggiore di Modica

addirittura possa progredire. «Non è consentito quindi, a nessuno, interrompere o allentare il rigore finora imposto di stare a casa - ribadisce la Prefettura - Nel momento in cui la situazione migliora è assolutamente strategico non cambiare e non allentare proprio adesso i divieti. Non possiamo abbassare la guardia e per questo sono stati pro-

grammati controlli molto più stringenti di quelli già severi finora messi in campo da tutte le Forze di polizia dalle Polizie municipali dalla Polizia provinciale e dalla Polizia stradale. In questa Pasqua, pertanto, nessuna partecipazione ai riti religiosi a processioni o altre cerimonie e men che meno gite fuori porta o cosiddette scampagnate».

I riti pasquali si svolgeranno ma senza pubblico, in diretta web o in tv. E' possibile comunque pregare in chiesa ma solo se questo avverrà durante gli spostamenti motivati. «Sebbene l'esercizio delle attività di culto abbia subito una limitazione, le chiese, tuttavia, rimarranno aperte e l'accesso alle chiese è consentito al singolo fedele che intenda

raccogliersi in preghiera ma deve avvenire solo in occasione di spostamenti per comprovate esigenze lavorative o per situazioni di necessità dimostrabili sempre con l'autocertificazione e solo qualora la chiesa sia situata lungo il percorso».

Non è assolutamente consentito, poi, nessuno spostamento presso le località di villeggiatura o creare assembramenti. «Al fine proprio di evitare eventuali trasferimenti presso le località marine e conseguenti esodi verso le case estive, saranno attuati anche servizi di vigilanza notturna proprio per impedire iniziative in tal senso e passeggiate non giustificate da validi motivi. Nessuno poi, potrà pensare di andare a fare la classica passeggiata di Pasquetta, se così fosse sarebbe pericoloso e verrebbe sanzionato».

La Prefettura ha fornito intanto un nuovo report sulle persone che si sono mosse da casa in modo ingiustificato. Sono stati già eseguiti ben 25 mila controlli, 2000 le persone sanzionate, 12 le persone denunciate per falsa attestazione o dichiarazione. Inoltre sono stati controllati 9000 esercizi commerciali.

Anche per questo fine settimana verranno potenziati i sorvoli aerei. L'attenzione dei sindaci è stata, poi, richiamata dal Prefetto anche sulla necessità di monitorare su quelle situazioni di «disagio familiare».

C. R. L. R.

Picchiate e maltrattate tre donne trovano la forza di denunciare

Codice rosso. A Ragusa due casi portano all'allontanamento degli uomini dalle rispettive abitazioni mentre a Vittoria gli agenti arrestano un marito violento anche davanti ai figli

GIUSEPPE LA LOTA

Tre casi di violenza familiare in una settimana, ma chissà quanti altri restano al chiuso delle pareti domestiche soffocati dalla paura di denunciare. Tre donne hanno avuto il coraggio di attivare il "codice rosso" telefonando alla Polizia di Stato, così come era stato consigliato dai protocolli della Prefettura, dai dispositivi delle forze dell'ordine e anche dalle associazioni antiviolenza specifiche che combattono il fenomeno dei maltrattamenti familiari che hanno per vittime donne e bambini in casa. Il caso più grave a Vittoria, dove la Polizia ha arrestato il marito che maltrattava la moglie.

I fatti resi noti dalla Polizia di Stato riguardano il comune capoluogo e la città di Vittoria. Ha rotto gli indugi una giovane donna ragusana, da pochi mesi mamma. Ha trovato il coraggio di denunciare le continue violenze fisiche e psichiche subite negli anni dal suo compagno. Ingiurie e maltrattamenti continuati anche alla presenza della bimbetta di pochi mesi di vita.

La donna ormai stanca ed anche per tutelare la figlioletta si è rivolta all'Ufficio denunce della Questura



Il 112 è operativo anche nei giorni di Pasqua e pasquetta

facendo emergere una grave situazione che si protraeva già da diversi anni. Gli uomini dell'ufficio Prevenzione generale e Soccorso pubblico, acquisiti i primi riscontri, hanno immediatamente trasmesso un'accurata notizia di reato alla Procura della Repubblica di Ragusa che, dopo aver disposto le indagini necessarie ha richiesto ed ottenuto in tempi rapidis-

simi l'emissione della misura cautelare del divieto di avvicinamento al luogo di abitazione ed a quelli frequentati dalla donna.

Più o meno simile la seconda segnalazione. Vittima una giovanissima mamma di due bambini di età inferiore ai due anni. La donna, all'ennesima lite con il proprio compagno, intuendo che la situazione stava nuo-

vamente degenerando, con uno stratagemma è riuscita a chiamare la sala operativa della Questura di Ragusa componendo il numero di emergenza 112 Nue. In poco tempo sono giunti una volante della Polizia e agenti della Squadra mobile. Assistita da personale specializzato per le vittime di violenza, la donna ha raccontato le lesioni subite nel tempo dal suo compagno violento e dal quale aveva avuto due bambini; fatti mai denunciati per paura di perdere i propri figli sotto le minacce di quell'uomo già condannato in passato per azioni della stessa natura. Il pubblico ministero di turno ha autorizzato l'immediata misura dell'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare dell'uomo. La misura eseguita dagli uomini delle Volanti ha permesso alla donna e ai suoi bimbi un'immediata tutela. La misura è stata poi successivamente convalidata dal gip ibleo che tenuto conto della gravità degli elementi raccolti ha emesso a carico dell'uomo anche la misura cautelare del divieto di avvicinamento alla casa familiare ed ai luoghi frequentati dalla donna.

Il terzo episodio a Vittoria. Un'altra donna, vittima di maltrattamenti, ha chiesto aiuto telefonicamente al Commissariato di Vittoria. I poliziotti si sono recati nell'abitazione segnalata ed hanno tratto in arresto il marito ponendo fine così alle violenze in atto, consumate anche di fronte alle figlie minori.

Che succederà, ci si chiede, in questa settimana pasquale con l'obbligo di non uscire di casa? Il 112 risponde anche a Pasqua e pasquetta.

Vittoria, l'alcol sparisce e ricompare «Costa 5 euro a litro»: blitz della Gdf

**Sequestrati 780
flaconi pronti
con un ricarico
di oltre il 330%
E intanto Dispenza
avvisa: «Nel fine
settimana controlli
più intensificati»**

VITTORIA. Dopo le mascherine e il detergente "più acqua e meno sapone", non poteva mancare la speculazione sull'alcol. Più o meno come ai tempi del proibizionismo. L'alcol disinfettante prima è sparito da tutti i bancali di market e rivenditori vari, poi è rispuntato a 5 euro il litro. Secondo la Guardia di finanza di Vittoria e Ragusa, un'azienda vittoriese esercente un'attività commerciale che si occupa anche di vendita al dettaglio di articoli igienico-sanitari in tre diversi punti vendita dislocati nei comuni di Vittoria e Comiso ha messo in vendita bottigliette di alcol con un ricarico del 330%. Reato gravissimo, specialmente in questo momento drammatico in cui molta gente ha perso il lavoro, non ha soldi e rimane vittime di sciacalli e speculatori senza scrupoli. Il titolare dell'azienda ipparina, infatti, è stato denunciato alla Procura della Repubblica del Tribunale di Ragusa. L'accusa, violazione dell'art. 501 bis del codice penale: "manovre speculative su merci". Il codice penale punisce tale comportamento con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 516 euro a 25.822 euro.

I militari delle "fiamme gialle" nella fattispecie hanno posto sotto sequestro circa 550 litri di alcol confezionati in oltre 780 flaconi, pronti ad essere venduti ad un prezzo elevato, applicando un ricarico esponenziale rispetto al costo di acquisto. Come detto, dagli accertamenti eseguiti dai finanziari è emerso che il prodotto in era venduto a 5 euro al litro, applicando così un ricarico di ben oltre il 330% rispetto al prezzo di acquisto.

Il sequestro operato dai finanziari (che da quando vigono i decreti del presidente del Consiglio e i vari decreti legge hanno intensificato i controlli antifrode) è scattato sulla base di segnalazioni ricevute al numero di pubblica utilità "117". La gente che comprava l'alcol a circa un euro al litro e che ora è costretto a pagare 5 volte tanto, si rivolge alla Guardia di finanza. Che a sua volta fa scattare controlli finalizzati a reprimere le condotte fraudolente e le pratiche sleali di chi, approfittando dell'attuale emergenza sanitaria, pone in essere manovre speculative sui prezzi dei beni più richiesti, ovvero introduce sul mercato prodotti con etichette e indicazioni ingannevoli e/o insicure.

Intanto, è superlavoro per le pattuglie della polizia municipale impegnate a vigilare sul possibile esodo che, in vista delle festività pasquali, potrebbe scattare in direzione delle zone costiere e, in particolare, della vicina frazione marinara di Scoglitti, località balneare nella quale in tanti hanno a disposizione una casa di vil-



leggiatura che, dopo avere vissuto settimane di segregazione forzata, potrebbe rappresentare la propria "finestra" sul mondo. Ma ciò significherebbe avere vanificato tutti gli sforzi fatti sinora per tentare di fermare il contagio e con esso i devastanti effetti sulla vita delle persone. Proprio per questo, il commissario straordinario Filippo Dispenza che

insieme agli altri due componenti della Commissione straordinaria, Giovanna Termini e Gaetano D'Erba, ha chiesto alle forze dell'ordine un grande impegno in questa direzione. "Nessuna indulgenza sarà consentita. In ballo c'è il valore assoluto della vita" dichiara Dispenza sottolineando che si cercherà in di contenere la circolazione ingiustificata di mezzi e perso-

ne. Ma al di là dei controlli, tutta la Commissione straordinaria di Vittoria torna ad appellarsi al senso civico al rispetto delle regole che, più o meno, in questo caso chiamano i cittadini alla tutela e salvaguardia della propria e altrui salute. "Noi ci appelliamo al buon senso di tutti i cittadini rispettando le regole riusciremo insieme a superare questo triste momento. In tempi normali questi sarebbero giorni di festa ma quest'anno Santa Pasqua va vissuta così, con sobrietà e discrezione nell'intimità delle proprie famiglie. Vi chiediamo un sforzo enorme per aiutarci a rispettare e far rispettare le ordinanze" precisa la Commissione Straordinaria dal canto suo, ha chiesto pari impegno nel presidiare il territorio anche la Polizia municipale. "Nei giorni di Pasqua e Pasquetta il traffico sulla strada urbana ed extraurbana sarà monitorato dalle pattuglie della polizia municipale, un impegno necessario per evitare un massiccio esodo verso le seconde case, un fatto che potrebbe rappresentare gravissimi rischi per la salute dei cittadini e dei familiari" conclude la Commissione straordinaria.

GIUSEPPE LA
DANIELA CR



SCOGLITTI

Riapre l'ufficio postale

n.d.a.) Riapre l'ufficio postale di Scoglitti. Dopo le molteplici segnalazioni dei cittadini, rilanciate anche dal Movimento Politico Sviluppo Ibleo e dall'ex consigliere di quartiere Anthony Incorvaia, la posta della frazione marinara torna ad aprire i battenti, pur nel rispetto dei Dcpm sul coronavirus.



VITTORIA

Carbonaro: «Serve più sangue»

d.c.) Tra i doni più preziosi dell'emergenza sanitaria c'è quello del sangue.
#prenotalaTuaDonazione
#escosoloperDonare #AvisVittoria
chiedetemi info. Giovanni Carbonaro (nella foto), presidente Avis Vittoria, sottolinea: "Non possiamo smettere di donare, tutti gli emofiliaci lo chiedono".



Le analogie tra la barella di biocontenimento e il cataletto del Cristo

Vittoria, il giorno dei confrati «Dal cataletto alla barella»

DANIELA CITINO

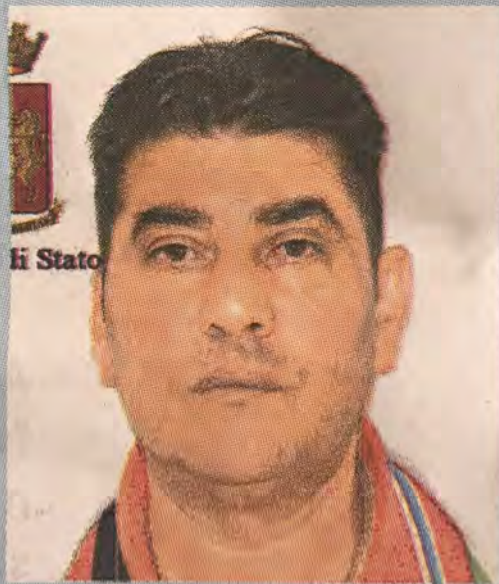
VITTORIA. Nella passione di Gesù tutta la sofferenza di un malato grave di Covid-19. E l'immagine straziante della barella di biocontenimento in cui sta depresso un malato grave di Covid-19 rimanda a quella altrettanto straziante del Cristo morente. Le due immagini, accostate, di grande impatto emotivo, il presidente della Congregazione del Santissimo Crocifisso, Emanuele Martinez le ha condivise nella bacheca Facebook della Confraternita vittoriese. "Sarà un Venerdì Santo indimenticabile - commenta - sarà il giorno della meditazione in cui sembrerà strana la folla di persone che per il Venerdì Santo si accalcava davanti all'antico Oratorio della Congregazione. Era un modo per sentirsi più vicino al Cri-

sto morente, di ripensare alle proprie responsabilità, ai propri affanni e alle proprie debolezze. Calava un silenzio vero, sentito, di contrizione, e i presenti chinavano il capo quando il corpo di Gesù veniva coperto dai Confrati con un sottile velo viola, a rappresentare la coltre delle nostre mancanze di cui si carica il Salvatore del mondo lungo la via al Calvario. Il silenzio era rotto solo dalla troccola, il cui suono sordo richiamava dolorosamente l'immagine di Gesù percosso e deriso dai flagellatori. Se ci sembrava tetro il suono della troccola, adesso ci appare ancor più pauroso quello dell'ambulanza. Il cataletto e le barelle hanno ceduto il passo alle barelle di biocontenimento. Anche queste trasportano innocenti d'oggi, vessati dalla sofferenza e costretti a una prova disumana".

DECISIONE DELLA CORTE D'APPELLO

Fece uccidere «Turi Mazinga»: ottiene i domiciliari

La Terza sezione della Corte d'Assise d'Appello ha concesso gli arresti domiciliari a Giacomo Iannello (nella foto), 52 anni, nato a Messina ma residente a Vittoria, così come richiesto dall'avvocato difensore Matteo Anzalone. Iannello che in primo grado era stato indicato come organizzatore dell'omicidio premeditato di Salvatore Nicosia e condannato a trent'anni di carcere, in Appello ha visto la sua pena quasi dimezzata visto che è stato condannato a 16 anni e 8 mesi, ma la sentenza non è ancora definitiva: il 22 giugno, infatti, sarà al vaglio della Suprema Corte di Cassazione. La vittima è Nicosia, au-



toricambista conosciuto da tutti come "Turi Mazinga", ucciso a Santa Croce Camerina, a colpi di fucile, il 12 settembre del 2016. In tutto gli imputati sono quattro. In Appello Giuseppe Scionti è stato condannato a 14 anni e 8 mesi; Carmelo Iannello, 76 anni, a 16 anni di reclusione, e Yvan Cacciolla, 22 anni, a 10 anni. Il delitto sarebbe maturato perchè Nicosia pretendeva il pagamento di un debito da Giacomo Iannello. La posizione di Cacciolla, all'epoca appena diciottenne, è defilata rispetto agli altri tre imputati tra cui i due Iannello, padre e figlio.

S. M.

Polizia municipale, Cosimo Costa andrà in quiescenza da giugno

Arriva il sovraordinato Antonica

Cambio della guardia. Comando in videoconferenza al momento, per il dirigente comunale di Agrigento

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Novità in vista al comando di polizia locale di Vittoria. Cosimo Costa andrà in quiescenza dal prossimo primo giugno; al suo posto arriverà come sovraordinato Cosimo Antonica, al momento dirigente al Comune di Agrigento. Attualmente si raccorda con il comando di Vittoria in videoconferenza, ma quando cesserà l'emergenza Covid dovrà essere a Vittoria per svolgere 18 ore in due giorni della settimana. In questo momento le funzioni dirigenziali vengono svolte dal tenente Fabrizio Piccione, che è stato il vice di Costa.

Cosimo Antonica è attualmente il responsabile del settore VII polizia locale e del settore II ad interim di Agrigento. La Commissione straordinaria ha chiesto nel mese di febbraio scorso al Comune di Agrigento il nulla osta al conferimento dell'incarico di sovraordinato del dirigente Antonica. Il segretario generale dell'ente agrigentino, Michele Iacono, visti tutti gli atti previsti dalle leggi e considerato che l'incarico risulta compatibile con i doveri d'ufficio e rispettoso dell'amministrazione agrigentina, che non incide significativamente sulla fun-

zionalità dei servizi di cui Antonica risulta titolare, che non ci sono cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi, ha autorizzato con propria determina l'assunzione dell'incarico per la durata di 6 mesi.

Il comandante Costa manca da Vittoria da un po' di tempo per fruire di parecchie ferie maturate e non godu-

te. Cosimo Costa, messinese di nascita, è arrivato al comando di polizia locale di Vittoria esattamente nel 2010, nominato con contratto a tempo determinato dall'ex sindaco Giuseppe Nicosia. Da allora ci sono stati diversi rinnovi con l'amministrazione Nicosia e poi con l'amministrazione Moscato dal 2016 al 2018. Con l'arrivo della Commissione straordinaria Costa è stato riconfermato dirigente della Polizia locale e ha assunto a interim anche altri settori. Tra gli adempimenti più importanti di cui si è occupato Cosimo Costa, quello della riforma del regolamento del mercato ortofrutticolo di Vittoria. Costa ha gestito il Comando di Polizia locale di uno dei comuni più ribelli dal punto di vista del rispetto delle regole in tutti i settori produttivi.



Il comandante della polizia municipale Cosimo Costa

Ben Chabene numero uno del salto in lungo primato regionale con 6,97 e titolo italiano

Grande talento. L'atleta della No al Doping Ragusa protagonista assoluto

e.c.) Nella categoria cadetti la palma del migliore va ad Alessandro Ben Chabene (No al Doping) vincitore del titolo italiano cadetti di lungo dopo che con 6,97 aveva migliorato il record regionale di categoria.

Ecco tutti i record iblei.

CADETTI. 80 p.: Alessandro Ben Chabene (No Doping) 9"0. 300 p.: Ben Chabene e Michele Maltese (Modipa) 37"": 600 e 1000: Maltese 1'23"1 e 2'37"26. 1200: Giorgio Galazzo (Atl. Modica) 3'21"2. 2000: Giovanni Fortino (Lib. Scicli) 5'44"24. 1200 siepi: Carmelo Cannizzaro (Running Modica) 3'28"72. 100 hs e tetrathlon: Riccardo Arestia (Padua) 14"4 e 2.153 p. 300 hs ed esathlon: Vincenzo Naccarino (No Doping) 41"66 e 3.504. Alto: Giuseppe Occhipinti (Uisp S. Croce) 1,80. Lungo: Concetto Aprile (Atl. Modica)

ca) 6,40. Triplo: Mattia Occhipinti (Padua) 12,48. Asta: Ignazio Cerruto (Motuka) 2. Peso (4 kg): Giovanni Brugaletta (Lib. Acate) 12,47. Peso (kg 3): Andrea Occhipinti (Pappalardo Rg) 13,34. Disco (kg 1): Carmelo Di Raimondo (Atl. Modica) 35,58. Disco (kg 1,5) e martello (kg 4): Mattia Giannone (Modipa) 29,60 e 43,69. Giavellotto: Antonio Spadola (Atl. Modica) 44,90. Martello (kg 3): Marcello Carpenzano (Atl. Modica) 28,18. Marcia 4 km: Antonio Occhipinti (Uisp S. Croce) 20'40"5. Pentathlon: Alessandro Cuttello (Lib. Acate) 2.555 p. 4 per 100: No Doping (Ben Chabene, Bonelli, Digrandi, Naccarino) 47"56. 200-400-600-800: Padua (Fazio, Firrincieli, Marlinno, Giallo) 5'18"6. 3 per 1000: No Doping (Incardona, Frasca, Naccarino) 9'14"09.

CADETTE. 80 p.: Gaia Denaro (Lib. A-

cate) 10"2. 300 p.: Megane Aprile (Running Modica) 44"74. 600: Desirè La China (Lib. Scicli) 1'42"73. 1000, 1200 siepi e 300 hs: Sofia Assenza (Running Modica) 3'13"24, 4'13"24 e 51". 1200 e 2000: Vincenza Mormina (Uisp Scicli) 3'52" e 6'48"80. 80 hs, triplo, giavellotto e pentathlon: Gaia Lucenti (No Doping) 13"3; 9,77; 22,68 e 2.716. Lungo: Salvina La Porta (Padua) 5,16. Alto: Martina Raniolo (A. Vittoria) 1,57. Peso: Marcella Caruso (Motuka) 10,50. Disco: Tiziana Sgarloto (Padua) 25,48. Martello: Erika Modica (Running) 10,47. Marcia 3 km: Denise Avola (Running) 17'03"89. 4 per 100 No Doping (Borgese, Lucenti, Piccione, Grasso) 53"47. 200-400-600-800: Lib. Scicli (Bonincontro-Bufardeci-Statello-La China) 6'03". Tetrathlon. Dominique Cappello (Padua) 1.868 p.



Alessandro Ben Chabene



Maddalena Donzella-Franco Ruscica